

Casirate di Lacchiarella, Pasqua 2015

Cari sostenitori,

come ogni anno in occasione della Pasqua, vogliamo inviarvi gli auguri nostri e di tutti i bambini che aiutate con il vostro impegno concreto.

Con il Sostegno a Distanza, l'Associazione VISPE mette in atto iniziative di solidarietà con lo scopo principale di garantire ai bambini dei Paesi in cui opera, e che vivono in condizioni di povertà ed emarginazione, la speranza di un futuro migliore.

Per questo, continuiamo a chiedere il vostro sostegno e il vostro impegno costante affinché possiamo partecipare insieme a voi alla realizzazione dei progetti rivolti ai bambini del Burundi, del Nepal e del Brasile, nell'ambito igienico/sanitario, sociale, alimentare e scolastico.

Le vostre donazioni sono infatti la linfa che permette di concretizzare i progetti del SAD-VISPE, di cui vi rendiamo noto il Bilancio 2014 al fine di mettervi al corrente di quanto realizzato e delle relative spese sostenute.



## BILANCIO SAD VISPE 2014

paese	descrizione	beneficiari	costi 2014 (€)
Nepal	Gestione di 27 asili a Pokhara (attività educative e didattiche, pasti, assistenze mediche)	530 bambini	115.829,00
Nepal	Sostegno scolastico a Pokhara (rette, divise, materiale scolastico)	512 bambini	41.280,00
Nepal	Mantenimento asili Asha e Pinky's Garden - Bharoul	37 bambini	5.881,00
Brasile	Sostegno asilo di Vila Nonato	200 bambini	1.100,00
Burundi	Sostegno centro di Nkuba a Mutoyi per il trattamento riabilitativo dei bambini mal e denutriti	Media mese 120 bambini beneficiari	66.424,00
Burundi	Sostegno istruzione scolastica (rette, divise, materiale scolastico) a Mutoyi e Bugenyuzi	76 studenti di cui 48 diversamente abili	6.170,00
Burundi	Sostegno ai reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia Ospedale Mutoyi	173 posti letto	273.292,00
Burundi	Assistenza alimentare, materiale e sanitaria a favore di bimbi e giovani delle parrocchie di Mutoyi e Bugenyuzi	2.750 minori	47.944,00
Burundi	Contributo alla costruzione di case per famiglie con minori (porte, finestre, tegole o lamiere) a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi	195 case (118 a Bugenyuzi, 48 a Mutoyi, 29 a Gihogazi)	43.500,00
<b>totale</b>			<b>601.420,00</b>
totale costi di gestione in Italia ( <i>attività gestita da personale volontario</i> ) 0,36%			<b>2.161,00</b>
<b>totale entrate 2014 da sostenitori ed iniziative mirate *</b>			<b>178.174,56</b>

- \* Nel 2014 hanno alimentato il Fondo 680 sostenitori, più i seguenti contributi e iniziative mirate di raccolta fondi:
- contributo Fondazione Provincia di Lecco per l'attività di Nkuba;
  - partita del cuore Associazione Sportiva Zibido San Giacomo (Mi) contro una rappresentativa di Colorado Café per la costruzione di case in Burundi;
  - Campagna Focsiv "Abbiamo riso per una cosa seria" 17 e 18 maggio 2014, per contribuire alla somministrazione di pasti ai pazienti dei reparti di Neonatologia, pediatria e ostetricia-ginecologia dell'ospedale di Mutoyi.



Le sorelle Severiana, Denise, Maria Luisa e Lella , che vivono e operano a Bharoul in Nepal, ci hanno inviato una lettera che testimonia l'opera di vicinanza e di assistenza ai bambini:

*"Carissimi amici,*

*sarà perché sta arrivando Pasqua....ci è venuta voglia di scrivervi per raccontarvi qualcosa di qui.*

*Nella zona del Nepal in cui viviamo, la maggior parte della gente vive del lavoro dell'agricoltura: un'agricoltura di sussistenza, assolutamente dipendente dal buon andamento delle stagioni. Quest'anno, purtroppo, la pioggia si fa attendere e le campagne sono secche, il mais non è ancora stato seminato e il frumento fatica a crescere.*

*Noi, invece, avendo la possibilità di innaffiare, abbiamo un orto rigoglioso, con diversi tipi di verdure, che nutrono noi e anche i bambini delle nostre piccole scuole.*

*In questi anni ne abbiamo aperte tre. La prima scuola si trova nel villaggio Mushar vicino a casa nostra. I Mushar sono una delle etnie più disprezzate, quasi dei fuori casta, i cui bimbi nonostante siano intelligenti e capaci sono sempre svantaggiati quando iniziano a frequentare la scuola. Per cui abbiamo pensato di prepararli già da piccoli, stimolandoli con un insegnamento più adatto alla loro età e offrendo loro anche un pasto al giorno, caldo e nutriente.*

*Da un paio di anni, nel pomeriggio, un giovane locale si impegna con il gruppetto dei bambini che già frequentano la scuola per aiutarli a fare i compiti e seguirli anche nel loro percorso educativo come un fratello maggiore.*

*La costruzione della seconda scuola, che si chiama "Asha school", cioè "Scuola della speranza", ci è stata richiesta dalla comunità di rifugiati della zona di Banghè. Nel 2006 una sessantina di famiglie sono state costrette a lasciare le loro terre, le loro case e tutto quello che avevano, da gruppi estremisti che abusavano delle donne e distruggevano tutti i raccolti. Dopo avere vagabondato per più di tre mesi, sono arrivati a Banghè, un piccolo villaggio vicino a noi, dove le "autorità locali" hanno concesso loro un pezzo di terra sul quale fermarsi. Per due anni circa hanno vissuto sotto delle tende; ora si sono costruiti delle piccole casette di bambù.*

*Tre anni fa le mamme ci hanno chiesto di aiutarli a costruire una piccola scuola per i loro bambini, in modo che loro potessero andare a lavorare senza lasciarli abbandonati sulla strada.*

*Noi, grazie anche al vostro aiuto, abbiamo fornito il materiale necessario alla costruzione e i papà dei bambini, lavorando a turno, hanno costruito la scuola, segno di speranza per tutta la comunità.*

# VISPE

*Ancora oggi una nota positiva che contraddistingue questa scuola è la collaborazione fattiva dei genitori: le mamme a turno vanno a cucinare per i loro bimbi, i papà sono sempre disponibili quando c'è qualche riparazione da fare.*

*La terza scuola, ancora in fase di costruzione, si trova in un villaggio a un'ora di bicicletta da casa nostra. Hira, la maestra che ha cominciato a lavorare con noi circa 8 anni fa, sta già insegnando ai bambini, ospitata in un'aula di una vicina scuola elementare, gestita dal marito.*

*In ognuna delle tre scuole i bambini, tra i 2 e i 5 anni, sono circa una ventina.*

*Le sei insegnanti, due per ogni scuola, si incontrano una volta al mese per programmare insieme il lavoro, per confrontarsi sulle difficoltà e i progressi dei loro piccoli alunni, per cercare nuovi giochi e attività da proporre.*

*Per noi è sempre una gioia andare a fare visita a queste scuole e stare con i nostri bimbi.*

*A nome di tutti loro vi giunga il nostro grazie e i nostri migliori auguri di una Santa Pasqua”.*

Ci uniamo a questo grazie, con l'auspicio e il desiderio di continuare a camminare insieme a voi verso questi bambini, per cambiare la loro realtà di oggi in un domani migliore.

**V.I.S.P.E.**  
Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti  
**IL PRESIDENTE**  
Agostino Fedeli  
*fedeli Agostino*



Sorella Maria Luisa a sinistra e sorella Denise a destra